

PRESIDENTE. Trasmesse al Ministero di agricoltura e commercio?

MAJORANA GIUSEPPE, *relatore*. Sì, signore.

### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1906 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1906-1907, che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1906.

Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1906 del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907.

Provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

Si faccia la chiama.

DE NOVELLIS, *segretario*, fa la chiama.

### Presentazione d'una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bianchi Emilio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BIANCHI EMILIO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: « Riordinamento ed affitto delle regie terme di Montecatini ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Discussione dell'inchiesta sulla marineria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora: Discussione intorno ai risultati dell'inchiesta sulla marineria militare.

GIUSSO. Domando di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSSO. (*Segni di attenzione*). Desidero fare una dichiarazione: vale a dire che tengo a disposizione dei due rami del Parlamento e del capo del Governo tutti i documenti e tutti gli interrogatori che non furono stampati, e tutte le carte che hanno servito alla Commissione d'inchiesta come substrato del suo lavoro.

Io credevo di poter depositare questi documenti alla Presidenza della Camera; ma mi è stato fatto osservare che, depositandoli alla segreteria della Camera, questi documenti avrebbero dovuto essere interamente palesi, ammenochè io non avessi di-

chiarato che alcuni non debbano essere dati alla pubblicità, o perchè relativi a cose che interessano la sicurezza dello Stato od a persone che fanno parte di un corpo militare o di fatti che la Commissione d'inchiesta non ha potuti controllare.

La Presidenza della Camera perciò giustamente ha dichiarato che non riceveva i documenti a meno che io non avessi fatto un plico a parte e chiuso degli atti che non credo debbano essere pubblici. Siccome questo a me non conviene di fare per tante ragioni che sono intuitive, dichiaro che me ne rimetto alla Camera ed al presidente del Consiglio perchè dicano che cosa debbo fare.

D'altra parte debbo pur dichiarare che la Commissione d'inchiesta, non ha niente da temere da questa pubblicazione; ma siccome, ripeto, vi sono documenti relativi alla difesa dello Stato e che trattano questioni personali, domando alla Camera ed al presidente del Consiglio il loro avviso in proposito.

PRESIDENTE. Prego la Camera di avvertire che l'onorevole Giusso, presidente della Commissione d'inchiesta sulla marineria, mi ha infatti parlato di questi documenti che esistono presso la Commissione. Io ho dichiarato che se egli consegnava a me quei documenti, io li avrei depositati nella Segreteria affinchè la Camera potesse prenderne cognizione, e che, se vi erano documenti riservati, spettava alla Commissione di farne la cernita e consegnarli in plico suggellato, finchè la Camera non avesse deliberato in proposito. Non poteva io fare questa cernita! (*Bene! Bravo!*) Sarebbe strano che il presidente della Camera dovesse assumersi siffatto compito.

Faccia dunque la Commissione questa scelta, e rimetta alla Presidenza in plico suggellato, quei documenti che non devono essere di pubblica ragione; la Camera, poi, delibererà quale uso di questi documenti si debba fare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io credo di essere interprete della Camera esprimendo la più ampia fiducia nella Commissione d'inchiesta, la quale è la più competente di tutti a decidere quali sieno i documenti che possano compromettere la difesa dello Stato, o che possano produrre inconvenienti, o che siano della natura di quelli accennati dall'onorevole presidente della Commissione.